



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3815 DEL 22/04/2026

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D. Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 relativo al “Piano Attuativo in variante al PRG parte operativa volto alla definizione della PRA27 a seguito della realizzazione di un nuovo insediamento artigianale/commerciale/servizi”, in Loc. Ellera nel Comune di Corciano

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la nota del Comune di Corciano prot. n. 0060363 del 27/02/2026 (rif. prot. n. 8828 del 26/02/2026), successivamente perfezionata con la nota prot. n. 0066729 del 09/03/2026 (rif. prot. n. 34597 del 24/09/2025), ha presentato istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 9 della L.R. 12/2010. L’istanza è finalizzata alla verifica della sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi derivanti dalla variante relativa al Piano Attuativo, presentato dalle società Ambrosi Spa e RORO Immobiliare Spa, riferito al comparto che il Piano regolatore Generale Parte Operativa PRG-PO individua come zona Pra27, ubicato in località Ellera, in un’area già interessata dall’insediamento produttivo denominato “Ex-Ellesse. La proposta di Piano Attuativo è presentata ai sensi dell’art. 56, comma 17, della L.R. n. 1/2015, disposizione che consente l’approvazione del piano anche in variante al PRG Parte Operativa, nel rispetto delle previsioni del piano, delle normative e delle procedure di deposito e pubblicazione espressamente richiamate all’art. 32 comma 5, della medesima legge.

Vista la D.G.C. del Comune di Corciano n. 52 del 21/05/2021, con la quale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 241 della L.R. n. 1/2015, è stata individuata quale autorità procedente il Responsabile dell’Area Urbanistica ed Edilizia Privata – SUAPE ed è stata individuata quale autorità competente la Regione Umbria, cui spetta la conduzione del processo di VAS sui piani urbanistici e territoriali mediante lo svolgimento delle fasi di consultazione, l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, ordinaria o semplificata, l’espressione del parere motivato e la relativa informazione, nonché l’adozione di tutti gli atti conseguenti.

Rilevato che la richiesta di variante trae origine dalla decisione dell’Amministrazione comunale, assunta con Deliberazione n. 6 del 13/02/2026 (registro generale 162) “*Piano Attuativo in variante al PRG Parte Operativa volto alla definizione della PRA 27 a seguito della realizzazione di un nuovo insediamento artigianale/commerciale/servizi - Pratica SUAPE 3/25/PIAT - Approvazione Rapporto Preliminare Ambientale*”.

La variante riguarderà esclusivamente la parte operativa del PRG del Comune di Corciano, lasciando invariata la parte strutturale del PRG. La variante al PRG parte Operativa Prevede le seguenti riclassificazioni:

particelle	PRG Parte Operativa Vigente	Proposta di Variante
353, 1133, 71 (parte), 133	Zs- fasce di rispetto stradale	Vpu-Aree verdi pubbliche attrezzate per il gioco e lo sport
1752, 1753, 2737 (parte), 2650, 1932, 1931, 1930, 1929, 1712	Zs- - fasce di rispetto stradale	Pra27- aree di recupero edilizio e ambientale
71 (parte)	Vpu-Aree verdi pubbliche attrezzate per il gioco e lo sport	Zs- fasce di rispetto stradale
2736 (parte)	Pra 27- aree di recupero edilizio e ambientale	Zs- fasce di rispetto stradale

L’intervento è finalizzato alla riqualificazione e al completamento dell’area denominata PRA 27.

Il comparto è suddiviso in tre unità:

Comparto A: Edificio a "torre" adibito a uffici (nessun intervento previsto).

Comparto B: Edificio commerciale suddiviso in più unità (nessun intervento previsto).

Comparto C (Oggetto di intervento): Realizzazione di un nuovo polo funzionale.

Con l’approvazione degli interventi relativi al sub-comparto “B”, l’Amministrazione comunale ha approvato specifica variante urbanistica ai sensi dell’art. 212 della L.R. n. 1/2015, finalizzata alla realizzazione di un tratto di viabilità di collegamento adiacente al comparto “Pra27”, destinato a connettere direttamente via Vittorini con via Gramsci. La progettazione esecutiva di tale collegamento viario ha comportato il superamento della necessità di realizzare rotatorie in corrispondenza delle intersezioni con la viabilità esistente; conseguentemente, è venuta meno l’esigenza di mantenere, in corrispondenza degli incroci, le

ampie fasce classificate dal PRG Parte Operativa come zone "Zs", originariamente previste a servizio delle intersezioni stradali. La variante riguarda, pertanto, la ridefinizione del Comparto C e prevede la realizzazione di un nuovo edificio con destinazione artigianale, commerciale e di servizi.

Le principali caratteristiche dell'edificio sono le seguenti:

Superficie utile coperta (SUC): 3.000,00 mq, di cui:

2.400,00 mq destinati alla vendita;

600,00 mq destinati a magazzini, laboratori e servizi;

altezza massima: 10,00 metri fuori terra;

accessibilità: doppio ingresso da via A. Gramsci e via Elio Vittorini.

Dotazioni e standard

Saranno realizzati parcheggi e aree verdi a servizio sia del nuovo edificio sia di quelli esistenti nel comparto.

Parcheggi: sono previsti stalli di dimensioni 5,50 x 2,50 m, realizzati in asfalto drenante, comprensivi di posti riservati ai disabili (n. 1 ogni 50 stalli), posti per la ricarica di auto elettriche e rastrelliere per biciclette.

Laghetto (ex serbatoio antincendio): è prevista la dismissione definitiva del vecchio bacino artificiale e la rimozione della vegetazione limitrofa; lo spazio recuperato sarà destinato a infrastruttura stradale.

Parametri urbanistici e cubatura

La fattibilità volumetrica dell'intervento si basa sul recupero di SUC preesistente:

- Origine della SUC: la volumetria deriva dalla demolizione parziale di un immobile esistente, come da registro del Comune di Corciano (anno 2021);
- cessione di cubatura: nel 2023 la società Ambrosi S.p.A. ha acquisito la quota necessaria di SUC dalla FG Gallerie mediante apposito atto formale.

Con la nota prot. n. 0068817 del 11/03/2026, il Servizio Transizione Energetica e Sviluppo Sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio;
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive;
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli;
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria;
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale;
- A.U.R.I. Umbria;
- Agenzia Forestale Regionale Umbria;
- Provincia di Perugia;
- Azienda U.S.L.1.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive prot. 0075316 del 18/03/2026;
2. ARPA Umbria prot.n. 0075945 del 18/03/2026 (rif. prot. n. 5039 del 18/03/2026);
3. Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria prot.n. 0076179 del 18/03/2026;

4. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione prot. 0081691 del 25/03/2026;
5. Umbra Acque prot.li n. 0087431, n.0087994 del 01/04/2026 (rif. prot. n. 0011758/26 del 01/04/2026);
6. Provincia di Perugia. Settore Pianificazione Territoriale. prot. n. 0090013 del 07/04/2026 (rif. 0012370 del 02/04/2026);
7. ASL 1. prot.n. 0090942 del 07/04/2026 (rif. prot. n. 007197 del 03/04/2026);
8. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. prot.n. 0094126 del 09/04/2026;
9. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. prot. 0094350 del 10/04/2026 (rif. prot. n. 0020699 del 09/04/2026);
10. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria prot. n. 0096929 del 14/04/2026 (rif. prot. n. MIC|MIC_SABAP-UMB_UO2|13/04/2026|0008424-P del 13/04/2026);
11. Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. prot. n. 0097225 del 14/04/2026.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che, per tutto quanto rilevato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, è possibile evidenziare che, nonostante alcune situazioni comportino la necessità di specifiche misure di carattere mitigativo, con particolare attenzione agli aspetti paesaggistici disciplinati dalla normativa di riferimento, specialmente nella fase di realizzazione del Piano Attuativo, la proposta di variante non comporta impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, a condizione che vengano osservate, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le raccomandazioni emerse dai pareri acquisiti, al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente
D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta relativa al "Piano Attuativo in variante al PRG parte operativa, volto alla definizione della PRA27 a seguito della realizzazione di un nuovo insediamento artigianale/commerciale/servizi", in Loc. Ellera, nel Comune di Corciano.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti naturalistici

Nelle successive fasi di progettazione si raccomanda:

- il rispetto delle indicazioni e delle misure di mitigazione contenute nel Rapporto Preliminare Ambientale (cap.7);
- che, i parcheggi siano realizzati mediante l'impiego di grigliati erbosi e/o elementi autobloccanti drenanti, al fine di garantire un'adeguata permeabilità del suolo;
- che siano utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone, coerenti con le fitocenosi presenti;
- che sia prevista un'irrigazione adeguata e continuativa nei primi mesi successivi all'impianto, eventualmente intensificata nei periodi caratterizzati da maggiore aridità, provvedendo altresì alla sostituzione delle eventuali fallanze;
- che in fase di progettazione sia mantenuta la fascia di vegetazione arborea esistente a nord dell'area interessata, al fine di preservare la continuità ecologica;
- che nei parcheggi sia prevista la messa a dimora di n. 2 alberi per ciascun posto auto in progetto;
- che le alberature ad alto fusto eventualmente rimosse per la realizzazione della nuova viabilità di progetto (collegamento tra Via Elio Vittorini e Via Antonio Gramsci) e per la sistemazione dei parcheggi nell'area del laghetto siano reimpiantate o compensate mediante nuove piantumazioni equivalenti;
- che, la rimozione del verde sia limitata ai soli casi strettamente necessari;
- di prevedere fasce verdi e schermature vegetali lungo i margini dell'ambito in oggetto, con particolare attenzione alle aree di contatto con il sistema residenziale della località Il Rigo, Chiugiana, e con il corridoio ecologico del versante ovest;
- di massimizzare gli interventi di compensazione ambientale, anche oltre i minimi prescritti, al fine di bilanciare il consumo di suolo previsto;

Aspetti acustici

Nelle successive fasi di progettazione si raccomanda che:

- venga effettuata la valutazione previsionale di impatto acustico del progetto della nuova opera, completa di tutte le sorgenti presenti, compreso il traffico indotto, per valutare i possibili impatti acustici sui recettori presenti nell'area, con particolare attenzione per l'eventuale presenza di siti sensibili, nel rispetto della normativa e della classificazione acustica comunale. In presenza di situazioni critiche, dovranno essere attuate azioni di mitigazione prevedendo anche, ove possibile, la realizzazione di barriere vegetali che migliorino l'impatto acustico all'esterno, con particolare attenzione ad eventuali recettori presenti nell'area;
- i nuovi fabbricati rispondano a quanto previsto dal D.Lgs. n. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". Il dimensionamento e la tipologia di sistemi da fonti rinnovabili dovranno soddisfare quanto stabilito dalla normativa vigente sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per nuovi edifici, anche in linea con la strategia regionale, e tenendo conto di quanto previsto dal Piano Regionale Qualità dell'aria (DAL n 286/2022) in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle biomasse legnose per il riscaldamento;

- l'impianto di illuminazione risponda alla disciplina della L.R. n. 20/2005 e al relativo regolamento regionale di attuazione;
- nella fase di cantiere, sia posta particolare attenzione agli impatti acustici e in atmosfera, mediante l'adozione di tutte le possibili misure di mitigazione, con particolare attenzione ai recettori più vicini all'area di intervento.

Aspetti paesaggistici

Nelle successive fasi progettuali:

- sia valutato l'inserimento dei nuovi manufatti nel contesto di riferimento, al fine di garantire la sostenibilità ambientale e paesaggistica complessiva dell'intervento, tenuto conto della presenza di un'area già fortemente edificata e caratterizzata da ampie superfici destinate ad attività commerciali;
- in relazione alla eliminazione del bacino artificiale sia prevista un'adeguata compensazione della vegetazione limitrofa, per mantenere la funzione di raffrescamento e termoregolazione svolta dal medesimo, attraverso il potenziamento dei filari alberati già esistenti posti a nord-ovest del lotto;
- si raccomanda di contenere al massimo eventuali scavi e rinterri laddove possibile, al fine di non alterare la morfologia del suolo e di mantenere la buona qualità dello stesso, con buone pratiche riferite all'accantonamento dell'humus superficiale che deve essere integralmente riutilizzato per opere verdi e non per impiego nei rinterri;
- si raccomanda che, in considerazione della rilevante presenza di volumi edilizi, sia valutato l'inserimento di verde verticale quale misura di mitigazione dell'impatto della ulteriore massa volumetrica di progetto;
- si chiede di predisporre un Piano del verde sia previsto con uno specifico programma di manutenzione, da allegare al progetto;
- si chiede di predisporre uno studio di impatto visivo approfondito, comprensivo di simulazioni fotografiche (rendering) da tutti i punti di percezione significativi, inclusi il centro storico di Corciano, le principali vie di comunicazione e i punti panoramici circostanti, al fine di dimostrare la sostenibilità visiva dell'intervento;
- si raccomanda il massimo contenimento delle altezze e delle volumetrie, nonché la frammentazione dei volumi, al fine di evitare la realizzazione di un unico blocco monolitico e impattante;
- si dovrà evitare l'impiego di materiali riflettenti o colori sgargianti, prevedendo l'utilizzo di materiali e cromie coerenti con la tradizione costruttiva e con il paesaggio locale;
- per le coperture siano adottate soluzioni idonee a mitigarne l'impatto visivo, quali, a titolo esemplificativo, tetti verdi, trattamenti antiriflesso e integrazione di impianti fotovoltaici non visibili dai punti di belvedere;
- si chiede la predisposizione di un piano delle insegne, volto a limitarne dimensioni, luminosità e tipologia, assicurandone la coerenza con la qualità architettonica dell'edificio e con la sobrietà richiesta dal contesto;

Aspetti archeologici

- ai fini della tutela archeologica, in caso di progettazione di lavori pubblici da effettuarsi sugli immobili in oggetto, nel corso della fase di PFTE, sia ottemperato a quanto previsto dall'art. 41, comma 4, e dall'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.

Aspetti urbanistici

- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dagli artt. 86 e 87 del R.R. 2/2015 in materia di dimensionamento delle dotazioni territoriali. e l'attuazione della previsione deve garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla Sezione VII, Capo I, del R.R. 2/2015, in materia di edilizia sostenibile;
- si raccomanda la verifica della coerenza della previsione di insediare una nuova attività commerciale con la programmazione commerciale comunale, con particolare

riferimento alle interazioni con le infrastrutturazioni esistenti, con la logistica e con la mobilità relativi all'ambito territoriale di intervento.

Aspetti della gestione idraulica

- ai fini dell'ottenimento della variante al PRG in oggetto, il Richiedente dovrà ottenere dall'Autorità idraulica l'autorizzazione per conseguire l'invarianza idraulica, ovvero per laminare, all'occorrenza, tutte le acque reflue e meteoriche provenienti dall'intero sito. A tale scopo il Richiedente dovrà trasmettere all'Autorità idraulica uno studio idraulico di dettaglio, elaborato sulla base dei recenti studi delle piogge in Umbria (<https://servizioidrografico.regione.umbria.it/regionalizzazione-pioggie-intense/>), che dimostri l'invarianza idraulica per i corsi d'acqua pubblici su cui verranno recapitate le acque reflue e meteoriche provenienti dall'area in oggetto o l'eventuale necessità di una o più vasche di laminazione che in tal caso dovranno essere debitamente posizionate e dimensionate.

Aspetti idrici

- si raccomanda che, eventuali nuove forniture idriche o potenziamenti di quelle esistenti siano preventivamente valutati per verificare l'adeguatezza della rete idrica attuale, in ogni caso dovrà essere effettuata una richiesta di preventivo per i nuovi allacciamenti;
- si raccomanda che, in caso di allacciamento al collettore comunale delle sole acque nere, questo dovrà essere oggetto di apposita richiesta da presentare alla Società Umbra Acque, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato;
- si raccomanda che, qualora la tipologia di scarico non rientri in quella delle acque reflue domestiche ovvero dalle classificazioni previste dall'articolo 9 comma 1 e comma 2 punti "a-b-c-d-e-f" della d.g.r. 627/2019, il titolare provveda a presentare agli organi competenti la dichiarazione di assimilazione o la domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile - DGR n. 174/2023

Ai fini di acquisire gli elementi di sostenibilità alla variante e di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Corciano dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla *Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile* e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 15 Ridurre il consumo di suolo;
 - l'obiettivo n. 17 Efficientamento e razionalizzazione del sistema di gestione integrata della risorsa idrica e dei prelievi;
 - l'obiettivo n. 18 Ridurre l'inquinamento atmosferico;
 - l'obiettivo n. 20 Riquilibrare e rigenerare i tessuti urbani
 - l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio
 - l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.
3. Dato atto per quanto sopra, che il presente provvedimento, il procedimento si ritiene concluso nei termini di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006.
 4. Di trasmettere il presente atto al Comune di Corciano.
 5. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
 6. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 22/04/2026

L'Istruttore
- Gina Elisabetta Diotallevi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/04/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/04/2026

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2